

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE**

<b>N. 048 del 19.12.2017</b>	<b>Approvazione proposta Preventivo Economico 2018.</b>
----------------------------------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 9.15 nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta camerale, composta dai signori:

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>Settore</i>	<i>Presente</i>	<i>assente</i>
FAEDDA	Salvatore Ferdinando	Presidente	X	
CASU	Giuseppe	Agricoltura		X
RUGGIU	Giuseppe	Industria		X
SCANU	Pietrino	Artigianato	X	
VULPIANI	Maura	Commercio	X	

Presiede la riunione il Presidente Rag. Salvatore Ferdinando Faedda.

Assiste il Segretario Generale dott. Enrico Massidda.

Per il Collegio dei Revisori dei conti è presente la dott.ssa Maria Rosina Brisi, componente.

Il Presidente, verificata la legalità della seduta, convocata con nota prot. n. 11469/U del 13 dicembre 2017, integrata con nota prot. n. 11594/U del 18 dicembre 2017, apre la trattazione dell'argomento in oggetto.

Ricorda alla Giunta che il D.P.R. 254/2005 relativo al regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, prevede, quale adempimento successivo all'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, l'approvazione del preventivo economico annuale.

Pertanto la Giunta è chiamata a esaminare e valutare la proposta di preventivo per l'esercizio 2018 e ad approvare contestualmente la relazione di cui all'art.7 dello stesso D.P.R. Tali documenti, una volta definiti e approvati dall'organo esecutivo, dovranno essere sottoposti all'approvazione finale del Consiglio.

Il Presidente prosegue ricordando ancora che il bilancio preventivo si compone di una gestione corrente, di una gestione finanziaria e di una gestione straordinaria, che determinano il risultato economico di esercizio, e comprende inoltre un piano degli investimenti che, seppur facente parte del medesimo allegato, viene redatto separatamente e non concorre alla definizione del risultato anzidetto. Prima di cedere la parola al Segretario per l'illustrazione in dettaglio della proposta del preventivo economico per l'esercizio 2018, evidenzia che nonostante l'ingente sforzo di razionalizzazione e contenimento dei costi, anche le previsioni di consuntivo per il 2017 e le previsioni per il 2018 chiudono con consistenti disavanzi che rendono necessario il ricorso agli avanzi patrimonializzati per il conseguimento del pareggio. Tali risultanze sono prevalentemente determinate dalle riduzioni del diritto annuale introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, nella L.

114/2014 pari al 35% nell'anno 2015, al 40% nell'anno 2016, fino a giungere nell'anno 2017 al dimezzamento del principale provento camerale. Nello stesso anno 2017 la Camera ha previsto l'aumento del diritto annuale del 20% per le finalità di cui all'art.18, comma 10, della L. 580/93, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n.219/2016, finanziando quindi dei progetti di promozione dello sviluppo economico e per l'organizzazione di servizi alle imprese. L'incremento del diritto annuale, avendo una destinazione vincolata, non consente di destinare importanti risorse sulla gestione corrente, migliorandone gli esiti. La sua destinazione a progetti di promozione economica, in aggiunta alle iniziative e attività consolidate e di maggior successo della Camera, dà la possibilità di proporre un programma di promozione di valido supporto al sistema imprenditoriale del territorio.

In questo contesto di forte contenimento di proventi e di oneri, di consistente impoverimento del bilancio dell'ente, restano invariati i versamenti al bilancio dello Stato in virtù delle diverse disposizioni taglia-spese degli anni passati, incidendo in termini fortemente negativi sul risultato di esercizio.

Il Presidente invita quindi il Segretario Generale ad illustrare la proposta.

Il Segretario richiama quanto già detto dal Presidente e aggiunge che, oltre alla riduzione del diritto annuale stabilita dall'art. 28 del D.L.90/2014 e all'assenza di contributi e trasferimenti per attività progettuali, oltre a quello relativo all'iniziativa sul ravvedimento del diritto annuale, gli esiti di bilancio sono fortemente condizionati dalla determinazione di un consistente fondo di svalutazione crediti da diritto annuale.

Prosegue evidenziando il significativo lavoro di analisi e valutazione nella stima dei costi e dei proventi e l'impossibilità per la Camera di garantire il regolare funzionamento e l'attuazione dei programmi della relazione previsionale e programmatica con le proprie entrate. Il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati, nel 2017 per l'importo di €. 956.549,00 e nel 2018 per €. 871.598,00, è indispensabile per garantire il minimo funzionamento dell'ente.

Vale la pena evidenziare che le risultanze finali di bilancio, ancorché preoccupanti, sono migliorate rispetto alle previsioni di questi ultimi anni per effetto della riduzione delle spese di personale a seguito del collocamento a riposo di due dipendenti della categoria D (n.1 dipendente pos.ec. D6 a decorrere dal 1° gennaio 2018; n.1 dipendente pos.ec. D4 a decorrere dal 1° luglio 2018); della convenzione per il servizio di segreteria stipulata con la Camera di Commercio di Cagliari che prevede il rimborso delle competenze, e dei relativi oneri riflessi, del Segretario Generale in misura del 50%; della scadenza, al 31 ottobre 2018, del contratto di esternalizzazione di servizi stipulato con la società consortile del sistema camerale IC Outsourcing S.c.r.l., per citare le voci di spesa più significative.

Fa quindi presente che prudenzialmente e per finalità esclusivamente contabili, connesse agli equilibri di bilancio, nella parte dei contributi e trasferimenti è stato previsto il rimborso della Regione Sardegna per la gestione dell'Albo Imprese Artigiane a seguito della soppressione della Commissione provinciale per l'Artigianato disposta dalla L.R. 5 dicembre 2016, n.32, nella misura di €. 40.000,00. Restano ovviamente valide le motivazioni e determinazioni adottate dalla Giunta con deliberazione n. 17 del 14.06.2017 con la quale non è stata autorizzata la stipula della nuova convenzione con l'Assessorato regionale del Turismo, Commercio e Artigianato relativa alla disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di gestione

dell'Albo Imprese Artigiane, in quanto ritenuta carente in molti punti e, per ciò che concerne il rimborso, insufficiente a remunerare la Camera rispetto ai costi sostenuti e al livello di responsabilità assunte.

Il Segretario si sofferma quindi sulle singole voci di provento e di costo, proponendo il riferimento ai dati del 2017 e segnalando gli scostamenti più significativi.

Presenta successivamente il piano degli investimenti, anch'esso considerevolmente ridimensionato a seguito della sospensione già da qualche anno del progetto per la realizzazione della nuova sede camerale. Esso prevede esclusivamente manutenzioni straordinarie riguardanti l'ultimazione dell'intervento di rifacimento dei cornicioni e restauro della facciata del Condominio SAIA Corpi C-1 e C-2, nei quali è ubicata la sede dell'ente camerale, nonché acquisti di macchinari, attrezzature, apparecchiature e mobili, al fine di garantire il necessario funzionamento degli uffici, per un importo complessivo di €. 38.000,00.

Il piano degli investimenti è totalmente finanziato con gli avanzi economici patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Ricorda quindi che, contestualmente all'approvazione del preventivo economico 2018, dovranno essere approvati i documenti contabili introdotti da D.M. 27 marzo 2013 e meglio illustrati nella nota del MiSE n.148123 del 12.09.2013. Nello specifico, si è provveduto alla predisposizione del budget economico annuale, che ripropone gli stessi valori e le stesse risultanze finali del preventivo Allegato A del D.P.R. 254/2005, secondo una diversa riclassificazione; del budget economico pluriennale per il triennio 2018/2020, che presenta anch'esso, inevitabilmente, risultanze finali in disavanzo, che però migliorano sensibilmente negli anni 2019 e 2010, come già detto, per effetto del collocamento a riposo di alcuni dipendenti e della scadenza al 31 ottobre 2018 del contratto di esternalizzazione di caricamento dati del Registro Imprese e dell'Albo Artigiani; del prospetto delle previsioni complessive di entrata e di spesa per il 2018, redatto in base al principio di cassa, e, limitatamente alla parte uscita, articolato per missioni e programmi; infine, è stato predisposto, su uno schema tipo fornito dall'Unioncamere, il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (P.I.R.A.) per il triennio 2018/2020. E' chiaro che le previsioni per gli esercizi 2019 e 2020 sono formulate sulla base delle poche informazioni di cui al momento si è in possesso, nella consapevolezza che con l'istituzione del nuovo soggetto giuridico in cui confluiranno le Camere di Commercio di Cagliari e di Oristano si apriranno nuovi scenari, anche dal punto di vista finanziario.

In conclusione, per una dettagliata disamina e per una più approfondita conoscenza delle varie componenti del nuovo preventivo economico e dei documenti introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, nonché del contesto normativo in cui essi si inseriscono, rinvia al contenuto della relazione allegata al preventivo medesimo.

Al termine della relazione del Segretario, il Presidente riprende la parola ed apre la discussione sull'argomento.

Dal dibattito emerge piena condivisione dei documenti presentati dal Presidente e dal Segretario e la volontà unanime di sottoporli al Consiglio per l'approvazione definitiva.

**LA GIUNTA**

**Sentite** le relazioni del Presidente e del Segretario;

**Vista** la legge 29 dicembre 1993, n. 580, per il riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come modificata e integrata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23 e dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219;

**Visto** il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, e in particolare:

- l’art. 1 che dispone che “la gestione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza”;
- l’art. 2, comma 2, secondo il quale “il preventivo di cui all’articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;

**Visti** altresì:

- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91 “Disposizioni recanti attuazione dell’art.2 della L. 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” che ha introdotto disposizioni relative all’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell’art.16 del D.Lgs. 91/2011 di cui sopra, recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” che introduce l’obbligo anche per le Camere di commercio dell’approvazione del budget economico annuale e pluriennale nonché di ulteriori prospetti allegati;
- la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.09.2013 recante istruzioni applicative per la predisposizione del budget economico annuale e dei documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 per le amministrazioni in contabilità economica;
- la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87080 del 9.06.2015 relativa alla modifica di alcuni programmi del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, redatto in termini di cassa;

**Richiamati:**

- il Programma Pluriennale di cui all’art.4 del D.P.R. 254/05 per il quinquennio 2017/2021 approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n.16 del 7.11.2016;
- la Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2018 approvata con deliberazione del Consiglio Camerale n. 12 del 29.11.2017;

**Dato atto:**

- che il bilancio è stato redatto in termini di competenza economica e patrimoniale e nel totale rispetto dei principi generali stabiliti dall'art.1 del D.P.R. 254/2005 e dei contenuti e indirizzi generali presenti nei documenti di programmazione sopra elencati;
- che le previsioni degli oneri e dei proventi possono considerarsi congrue e veritiere;
- che il bilancio preventivo è stato redatto secondo lo schema dell'Allegato A del D.P.R. 254/2005;

**Dato atto** che si è provveduto altresì alla predisposizione dei documenti introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 148123/2013 sopra richiamata, come di seguito elencati:

- il budget economico annuale 2018 redatto secondo lo schema allegato 1) del D.M. (all.n.2 della nota);
- il budget economico pluriennale 2018/2020 redatto secondo lo schema allegato 1) del D.M. (all.n.1 della nota);
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art.9, comma 3, del D.M. (all.3 della nota);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2013;

**Esaminata** la proposta di bilancio preventivo per l'esercizio 2018 e ritenuto di doverla approvare con le risultanze contabili che seguono, dando atto che per il conseguimento del pareggio economico si è reso necessario il ricorso agli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato:

Proventi correnti	€.	2.071.195,00	Oneri correnti	€.	2.941.002,00
Proventi finanziari	€.	6.109,00	Oneri finanziari	€.	7.900,00
Proventi straordinari	€.	0,00	Oneri straordinari	€.	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€.</b>	<b>2.077.304,00</b>		<b>€.</b>	<b>2.948.902,00</b>

Risultato economico di esercizio € -871.598,00

**Esaminato** altresì il piano degli investimenti per l'esercizio 2018 dell'importo complessivo di €. 38.000,00 e ritenuto di doverlo approvare, garantendo la copertura dei relativi oneri con il ricorso agli avanzi patrimonializzati risultanti nel bilancio di esercizio 2016;

**Visti** i seguenti documenti introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, da approvare contestualmente al preventivo economico entro il 31 dicembre 2017:

- il budget economico annuale che presenta gli stessi valori e le stesse risultanze finali dell'Allegato A del D.P.R.254/2005 riclassificati secondo nuovi criteri, con un disavanzo di esercizio quindi di €. 871.598,00;

- il budget economico pluriennale per il triennio 2018/2020 che oltre a riproporre gli stessi valori del budget economico annuale per il 2018, contiene le previsioni per il 2019 e 2020 che chiudono con disavanzi di esercizio, rispettivamente, di €. 618.782,00 e €. 539.587,00;
- il prospetto delle previsioni complessive di entrata per il 2018, redatto secondo il principio di cassa, per un totale di €. 2.316.871,00;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva per il 2018, redatto anch'esso secondo il principio di cassa e articolato per missioni e programmi, per un totale di €. 2.548.450,00;
- il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (P.I.R.A.) per il triennio 2018/2020;

**Vista** altresì la relazione al preventivo di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005 che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti, sui criteri di ripartizione delle somme tra le quattro funzioni istituzionali del bilancio, sull'assegnazione delle risorse complessive ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica e sulle fonti di copertura del piano degli investimenti, nonché sui documenti introdotti dal D.M. 27 marzo 2013 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2, comma 4, dello stesso che individua, tra gli allegati al budget economico annuale, una relazione illustrativa o analogo documento;

**Inteso** approvare i documenti che compongono il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 in conformità alla vigente normativa sopra richiamata, secondo le risultanze finali di cui sopra e meglio analizzate nella relazione illustrativa, per sottoporli all'approvazione definitiva del Consiglio entro il 31 dicembre 2017;

**Richiamato** l'art. 14 della legge n. 580/93, come modificato dal D.Lgs. n.23/2010 e dal D.Lgs. n.219/2016, sulle funzioni dell'organo esecutivo delle camere di commercio;

**Acquisito** il parere favorevole del Segretario Generale e sentito il Collegio dei Revisori;

con voto unanime

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di preventivo economico e il piano degli investimenti per l'anno 2018 nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che presenta le risultanze finali esposte in premessa (Allegato A D.P.R. 254/2005);
2. di approvare i documenti introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, anch'essi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, secondo le risultanze finali sopra esposte:
  - il budget economico annuale 2018 redatto secondo lo schema allegato 1) del D.M. (all.n.2 della nota MISE n.148123 del 12.09.2013)

- il budget economico pluriennale 2018/2020 redatto secondo lo schema allegato 1) del D.M. (allegato n.1 della nota);
  - il prospetto delle previsioni di entrata complessiva per il 2018 ai sensi dell'art.9, comma 3, del D.M. (all.3 della nota);
  - il prospetto delle previsioni di spesa complessiva per il 2018, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art.9, comma 3, del D.M. (all.3 della nota);
  - il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (P.I.R.A.) redatto ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2013;
3. di approvare altresì la relazione della Giunta recante dettagliate informazioni sul preventivo economico 2018 in conformità al combinato dell'art.7 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 2 del D.M. 27 marzo 2013, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
  4. di dare atto che per l'esercizio 2018 l'importo complessivo dei proventi è inferiore all'importo complessivo degli oneri e che pertanto per il conseguimento del pareggio è necessario il ricorso agli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato per l'importo di €. 871.598,00;
  5. di dare atto altresì che il piano degli investimenti per l'esercizio 2018 dell'importo di €. 38.000,00 è totalmente finanziato dagli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato;
  6. di trasmettere il progetto di bilancio al Collegio dei Revisori per la predisposizione della relazione ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del DPR 254/2005;
  7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Oristano, 19 dicembre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Enrico Massidda

IL PRESIDENTE

f.to Salvatore Ferdinando Faedda

---

Con riferimento all'art.62 del T.U. 20.09.1934, n.2011 e del D.Lgs. 21.09.1944, n. 315, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata sull'Albo Pretorio *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano [www.or.camcom.it](http://www.or.camcom.it) per sette giorni consecutivi dal 27.12.2017 come previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO GENERALE

Enrico Massidda